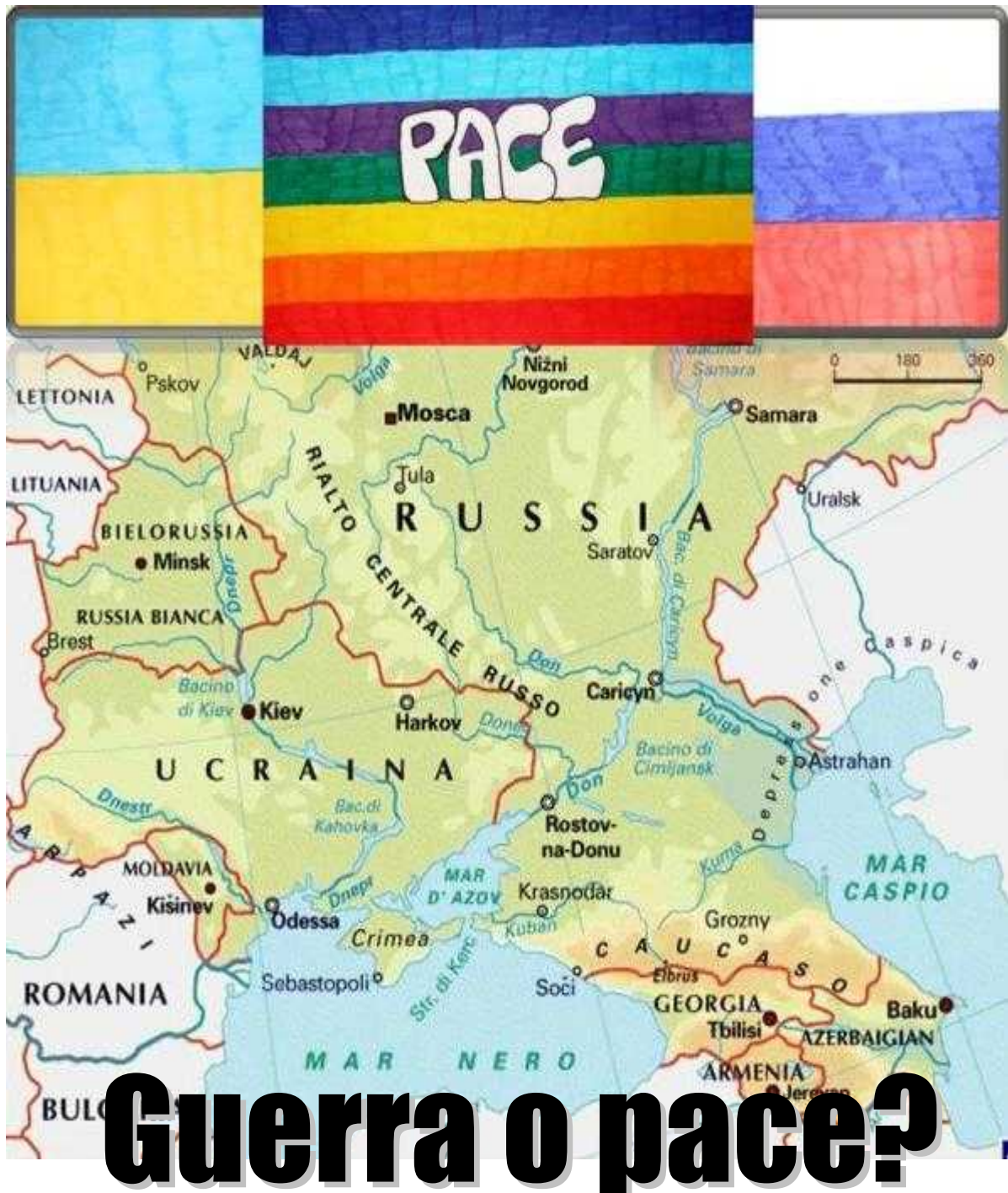




PRIMA PAGINA

il giornalino delle Bresadola

www.istitutotrento5.it



Istituto Comprensivo Trento 5
Scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola"

REDAZIONE:

PAOLA BENEDETTI - caporedattrice *Una finestra sul mondo*

VALERIA TRENTO - caporedattrice *Attualità*

LORENZO LAPIANA - redattore *Attualità*

SUBIN KIM - caporedattrice *Attualità*

MARGHERITA MARTINI - redattrice *L'inchiesta del mese*

BRUNO HELD - redattore *Le mani in pasta*

FILIPPO DALLABONA - redattore *L'inchiesta del mese*

JASMINE HAMMOUDI - caporedattrice *I Libri di Jasmine*

ANNA BERTOLI - redattrice *L'inchiesta del mese*

MARTINA ZAMBELLI - redattrice *Gli spazi della scuola*

LORENZO DANIELI - redattore *Passatempi*

ALICE CALLEGARI - redattrice *IL racconto del mese e Passatempi*

OSAMA MANGIOLA - redattore *Passatempi*

TALHA MUHAMMAD - redattore *Le mani in pasta* e responsabile fotografie

Con la partecipazione di

ANTONIO AQUILIA (3A), PIERO ALBERTI (3D), MARTA GHEZZER (3F), CORNELIA MARAFANTE (3E).

SOMMARIO:

3 Le radici dei conflitti in Ucraina

5 Alla scoperta dell'Ucraina

7 Il Parlamentino degli studenti

9 A scuola di percussioni con i Double Mallets

10 Torna la Festa del Libro!

12 *Divergent*

13 Lotteria di primavera

14 Sempre più social!

16 W lo sport

18 La ricetta del mese. Torta di carote

19 Impara l'arte. Costruisci un portacellulare di feltro

20 *La Corazzata Potëmkin*

22 Le nostre bidelle

23 *Specchio delle mie brame*

25 Puzzle..Deutsch!

26 La miniera delle idee. Ritaglia la tua farfalla!

27 Fumetto e soluzioni del Crucistoria di febbraio

28 La posta di..Prima Pagina - Appuntamenti

progetto di Servizio Civile
"6 mesi in + per ES.SER.CI"
di DANIELA ANDREOTTI

COORDINAMENTO MARA BUCCELLA

COORDINAMENTO PARTE GRAFICA
MARIA VITTORIA CICINELLI



IN COPERTINA:

Fotografia di Daniela Andreotti; bandiere di Alice Callegari



LE RADICI DEI CONFLITTI IN UCRAINA

Molti si domandano che cosa sta succedendo in Ucraina.

La risposta non è semplicissima: l'Ucraina infatti è un Paese diviso. La parte meridionale e orientale è di lingua russa, mentre la parte occidentale e settentrionale è invece di lingua ucraina e più vicina all'Europa centrale anche per ragioni storiche (figura 1).



Figura 1 gruppi etnici in Ucraina

In particolare il sud e l'est sono state per secoli parte della Russia, mentre l'ovest è stato in mano ai polacchi, ai lituani, agli austriaci.

A partire dalla fine del XVIII secolo Caterina la Grande portò la Russia alla conquista della regione ucraina e della Crimea, penisola affacciata sul Mar Nero, che diede alla Russia uno sbocco sul Mediterraneo. Questa zona ha valore strategico, in quanto era ed è tuttora crocevia di rotte commerciali. Il regime zarista portò avanti una politica di russificazione delle terre ucraine, sopprimendo l'uso della lingua ucraina nella stampa e in pubblico.

Nel periodo sovietico un gran numero di russi emigrò nella parte sud orientale dell'Ucraina che si stava sviluppando industrialmente, mentre ad ovest i dominatori stranieri agirono per separare questa parte del Paese dall'influenza politica e culturale russa. E' in questo territorio che fin dall'Ottocento si è affermato il nazionalismo ucraino, con carattere prevalentemente anti-russo e anti sovietico. Molti in questa parte dell'Ucraina furono fiancheggiatori dei nazisti durante la seconda guerra mondiale.



Nel 1954 per un atto di "comodità burocratica" il segretario generale del Partito comunista dell'URSS, Nikita Khruscev ha regalato la Crimea all'Ucraina perché faceva parte insieme alla Russia di un colosso indistruttibile. Nessuno al tempo sospettava che ciò avrebbe causato particolari problemi in futuro. Quando nel 1992 crollò l'Unione Sovietica, l'Ucraina ottenne l'indipendenza dalla Russia e la Crimea divenne grazie ad un compromesso, territorio a statuto speciale all'interno dell'Ucraina, un po' come il Trentino Alto Adige in Italia.

La maggioranza della Crimea è infatti composta da russi, e la lingua più parlata dalla popolazione crimeana è il russo. L'errore fatale è stato quello del nuovo governo di Kiev, che ha deciso di cancellare la lingua russa dall'Ucraina ufficiale. Inoltre i Crimeani sono stati infastiditi dalla fuga in Russia dell'ex presidente ucraino, e dai numerosi slogan nazionalisti di alcuni nuovi leader ucraini: "L'Ucraina è solo per gli ucraini, senza russi ed ebrei" come scritto su un manifesto a Sebastopoli.

Il sentimento comune dei cittadini crimeani è di tornare a far parte della Madre Russia, con Vladimir Putin che punta a difendere gli interessi russi e dei cittadini, mandando numerosi soldati in Crimea.

Intanto dall'altra parte del mondo Barack Obama avverte Putin che l'uso della violenza contro l'Ucraina comporterebbe gravi conseguenze, perché in tal caso gli Stati Uniti scenderebbero il campo al fianco degli Ucraini.

Domenica 16 Marzo 2014 si sono svolte le elezioni in Crimea. I risultati del referendum per la separazione da Kiev erano scontati; infatti il 96,6% degli elettori si è detto favorevole all'Unione con la Russia. La comunità internazionale però è decisa a non riconoscere il voto. E il presidente degli USA ha anche dichiarato che alla Russia saranno imposte nuove sanzioni per le sue azioni violente, e che per il momento nessuna risoluzione diplomatica

può essere raggiunta se non cessano le incursioni militari russe nel territorio ucraino.

Inizialmente la crisi in Ucraina non aveva le caratteristiche di una crisi militare, ma l'intervento dell'esercito russo ha trasformato lo scenario in quello di una guerra civile. Numerose sono state le vittime tra i manifestanti uccisi dalla polizia, una vera e propria tragedia che si spera non si ripeta nuovamente.

L'Unione Europea e gli Stati Uniti d'America si stanno interrogando su quale strategia adottare, mentre il tricolore della Federazione Russa sventola su tutte le unità da guerra che l'Ucraina possedeva in Crimea. La situazione rimane quindi in continua evoluzione e non sappiamo se, quando leggerete questo articolo, le cose saranno cambiate.

Valeria



Odessa, porto dell'Ucraina.

La scalinata immortalata nel film *La corazzata Potëmkin*.

Leggi la recensione a pag 20 - 21

Le notizie sull'Ucraina continuano con l'intervista di Paola al nostro compagno di 3C.

ALLA SCOPERTA DELL'UCRAINA

In questo numero parleremo dell'Ucraina, paese di origine di Andriy Kukhta.

Andriy frequenta la 3C e si trova in Italia da cinque anni. Si trova molto bene qui, ma ogni estate torna nel suo paese di origine. In esclusiva per *Prima Pagina*, abbiamo intervistato Andriy per scoprire le tradizioni di questo paese dell'Europa orientale.

QUALCHE CURIOSITÀ IN PIÙ...

L'Ucraina si trova nell'Europa centro-est



CAPITALE: Kiev
SUPERFICIE: 603 700 km²
POPOLAZIONE: 45 448 329 ab.
LINGUA UFFICIALE: Ucraino
ALTRE LINGUE PARLATE: Russo, tartaro di Crimea, Ungherese e Rumeno
MONETA: Grivnia



Andriy, ti sei trovato subito bene in Italia?

All'inizio ho avuto problemi con la lingua, ma a parte questo mi sono trovato bene. Non



sono venuto subito a Trento, il primo anno ho vissuto a Spiazzo Rendena, un paesino vicino a Madonna di Campiglio. A Trento è molto bello, ma ogni estate torno nel mio Paese.

I tuoi parenti si trovano in Italia oppure sono rimasti in Ucraina?

La mia famiglia è rimasta in Ucraina. Io mi sono trasferito qui solo con mia madre e mio padre. Sono figlio unico..

Qual è la tua città di origine?

Vivevo a Ternopil (figura 1), una città che si trova nel nord-est dell'Ucraina.



FIGURA 1. CASTELLO DI TERNOPIIL

Com'era la scuola ucraina?

A differenza di qui, a scuola venivo "controllato" perché mio zio era il preside dell'istituto e mia zia era la mia maestra. La scuola è molto simile a quella italiana: si inizia alle 8.00 e si finisce alle 14.00. Come in Italia si studia inglese, ma non una seconda lingua straniera.

È stato difficile imparare l'italiano?

Si abbastanza, soprattutto perché l'ucraino ha il carattere cirillico (figura 2). Poi la grammatica italiana è molto difficile! Adesso parlo e scrivo abbastanza bene in italiano.

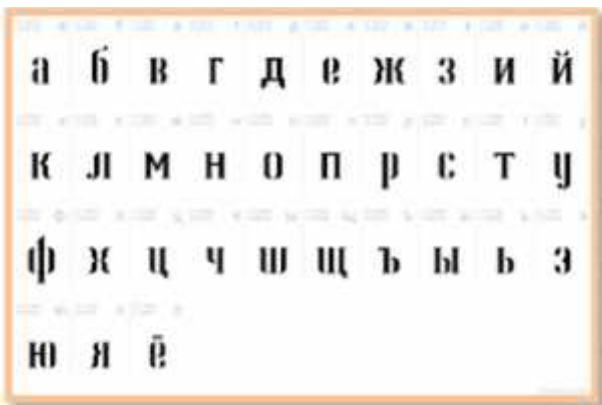


FIGURA 2. CARATTERE CIRILLICO

Che religione pratici?

Pratico la religione cristiana ortodossa.

Ci vuoi raccontare qualche particolare festa tipica ucraina?

Ogni città ogni anno organizza la "festa della città", dove le persone si divertono ballando,

mangiando, guardando i fuochi di artificio e stando in compagnia.

Preferivi il clima rigido Ucraino o quello mite italiano?

In Ucraina il clima è molto freddo rispetto a quello italiano; tra i due preferisco quello italiano perché si può giocare a calcio quasi tutto l'anno.

In questo ultimo periodo purtroppo si sente parlare spesso dell'Ucraina a causa della guerra civile. Hai parenti in pericolo?

No, la città dove vivono i miei parenti è lontana dalle zone pericolose. I miei nonni e i miei parenti non sono preoccupati, sono convinti che tutto si risolverà al più presto.

Anche se sei qui in Italia mantieni i contatti con i tuoi amici in Ucraina?

Fino a poco tempo fa riuscivo a sentire spesso i miei amici grazie a VKontakte, un social network russo molto simile a Facebook, ma sfortunatamente da novembre dello scorso anno è stato bloccato in Italia.

Spero che questo articolo vi abbia incuriosito spingendovi ad approfondire queste tematiche.

Paola

IL PARLAMENTINO DEGLI STUDENTI

Il *Parlamentino degli Studenti* è un'assemblea di 22 studenti che si riunisce con cadenza mensile o bimensile per discutere di questioni inerenti la scuola e il suo funzionamento e presentare proposte ritenute migliorative secondo la prospettiva di alunni e alunne.

L'assemblea, ovviamente, non ha potere decisionale diretto e dunque quanto approvato deve riscuotere la conferma degli organi competenti (Consigli di classe, collegio docenti, dirigente, Comune, ecc..)

I ventidue studenti e studentesse facenti parte dall'Assemblea provengono da tutte le classi seconde e terze e sono stati eletti all'inizio dell'anno scolastico: ogni classe è rappresentata da un ragazzo ed una ragazza scelti tramite voto segreto dall'intera classe.

Le discussioni e decisioni sono guidate e supportate dal Dott. **Marco Linardi**, esperto di democrazia diretta e cittadinanza attiva.

Per garantire la maggiore eterogeneità ed efficienza nonostante l'esiguo numero di ore a disposizione, nonché per far sì che ogni proposta sia analizzata da tutti i punti di vista e in tutti i suoi aspetti, ad ogni riunione vengono assegnati dei ruoli, che oltretutto rendono l'assemblea più coinvolgente.

I ruoli sono:

Scrutatori: Due diversi alunni sono incaricati di contare i voti favorevoli e contrari ad ogni votazione, mentre un terzo conta il numero di astensioni. I risultati vengono appuntati nel verbale. L'incarico è mantenibile per una sola riunione.

Timer: Un alunno controlla quattro clessidre da uno, tre, cinque e dieci minuti azionate rispettivamente per interventi, resoconti, votazioni e pause. Quando la sabbia smette di scorrere, l'interruzione dell'attività è irrevocabile e prorogabile per massimo trenta secondi. L'incarico è mantenibile ma usualmente muta ad ogni assemblea

Notaio: Un alunno è dotato di un computer portatile ed è incaricato di redigere il verbale, appuntando le proposte e gli interventi più importanti, i temi discussi, i ruoli assegnati, i risultati delle votazioni, i reclami da parte delle classi e i pro e i contro di ogni singola proposta. Dopo ogni riunione, il verbale viene spedito via e-mail ai rappresentanti. L'incarico è mantenibile e fino ad ora è stato svolto da un solo studente.

Nuvola Bianca: A una classe viene assegnato il ruolo di scovare ed evidenziare ogni aspetto positivo delle singole proposte, i miglioramenti apportabili da queste ed i punti chiariti in tutti i loro aspetti. L'intervento della Nuvola Bianca avviene al termine del dibattito sulle proposte ed è seguito da quello della Nuvola Nera. L'incarico è mantenibile per una sola riunione.

Nuvola Nera: A una classe viene assegnato il ruolo di scovare ed evidenziare ogni aspetto negativo delle singole proposte, le lamentele derivabili da queste e le controversie apparse durante il dibattito. L'incarico è mantenibile per una sola riunione.

Disegnatore: Un alunno viene incaricato di illustrare ogni proposta tramite un disegno per renderne la comprensione più chiara e immediata. I disegni sono poi allegati al verbale. L'incarico è mantenibile.

Amplifon®: Un alunno viene incaricato di riportare all'ordine ed alla calma i rappresentanti nel caso il dibattito assuma toni accesi o gli alunni intervengano senza rispettare gli altri membri. Fino ad ora non si sono verificati casi di questo genere e dunque l'incarico non è mai stato assegnato.

L'operato del Parlamentino si articola in quattro fasi.

Innanzitutto, ogni classe si riunisce in un'Assemblea, di diritto per le classi seconde e previa richiesta per le classi terze, in cui sono discusse alcune richieste e al cui termine si stila una lista delle proposte da porre all'attenzione del Parlamentino, che vengono assegnate ai rappresentanti della classe.

In una seconda fase, le proposte vengono presentate agli altri rappresentanti, che scelgono quelle più suscettibili di interesse, utilità e dibattito. Queste vengono quindi analizzate e modificate in modo da incontrare ogni interesse ed essere approvate più facilmente.

Dopo l'approvazione previa voto da parte del Parlamentino, le proposte entrano nella terza fase del processo: la presentazione all'organo competente. Questo momento è il cuore dell'intero *iter* amministrativo del quale il Parlamentino è parte: infatti, solo adesso le

proposte si isolano dal solo punto di vista degli studenti ed incontrano per la prima volta una realtà esterna e responsabile per la quale sono state appositamente preparate.

Gli organi competenti sono:

- il Dirigente Scolastico per questioni concernenti l'amministrazione scolastica
- il Collegio Docenti per quanto riguardante le valutazioni o le responsabilità dei singoli insegnanti
- il Comune di Trento e l'Assessorato all'Istruzione, per proposte più complesse e inerenti all'edificio scolastico ed a dispendi economici, ovviamente a carico dello Stato e quindi del Comune.

Fino ad ora, hanno partecipato alla terza riunione il Dirigente Scolastico, alla quarta riunione la Professoressa Bergamo, in qualità di rappresentante del Collegio Docenti, mentre sarà istituita una riunione straordinaria in presenza dell'Assessore all'Istruzione. Infine, a quinta riunione si svolgerà fuori dalla Scuola, nella sala del Municipio.

L'ultimo stadio è l'attuazione delle proposte: solo in questo momento gli studenti, che devono essere informati dell'operato del Parlamentino e del suo impegno, sono testimoni dei suoi risultati, e possono rallegrarsi di vedere la manifestazione del loro desiderio di migliorare la Scuola ed esprimere la propria opinione.

Piero Alberti

Rappresentante della 3D

A SCUOLA DI PERCUSSIONI CON I DOUBLE MALLETTS

Martedì 11 Marzo 2014 le classi terze si sono recate alla Sala della Filarmonica di Trento per ascoltare il trio di percussionisti trentini 'Double Mallets'.

Questo trio è formato da Alessandro Bianchini, Roberto Pangrazzi e Thomas Samonti, tutti diplomati al Conservatorio 'F. Bonporti'. Durante lo spettacolo hanno suonato diverse tipologie di tamburo, batteria, vibrafono e marimba, cambiando continuamente gli strumenti tra loro con un'altissima abilità. Tra un pezzo e l'altro i musicisti ci hanno fatto scoprire il mondo delle percussioni spiegandoci la loro struttura, la loro storia e il loro funzionamento.

L'incontro è durato circa un'ora, che è passata alla velocità della luce come i ritmi delle canzoni suonate da questo fantastico trio.

Il brano che ha riscosso più successo è stato 'Night Club 1960'

I musicisti ci hanno dimostrato grande abilità e passione per lo strumento.

Lorenzo L.



MARIMBA

La marimba è uno strumento musicale a percussione che ha origini africane, ma è diffuso anche in paesi come Guatemala, Nicaragua, Costa Rica e negli stati messicani di Chiapas e Oaxaca.

La marimba strumento è formato da una serie di piccole tavole di legno duro, sotto le quali vengono disposte, come risonatori, zucche essiccate e svuotate o grosse canne di bambù.

(fonte www.wikipedia.it)



VIBRAFONO

Il vibrafono è uno strumento musicale a percussione della famiglia degli idiofoni a suono determinato. Esso è composto da lamelle in metallo che ne costituiscono i tasti, percossi da battenti con la testa in gomma o feltro. Il vibrafono fu inventato negli Stati Uniti nel 1921.

(fonte www.wikipedia.it)



BATTERIA

La batteria è uno strumento musicale composto da tamburi, piatti e altri strumenti a percussione disposti in modo tale che possano essere suonati da un solo musicista.

(fonte www.wikipedia.it)



TORNA LA FESTA DEL LIBRO!

Cari lettori, care lettrici, sta arrivando la quarta edizione della *Festa del Libro!*

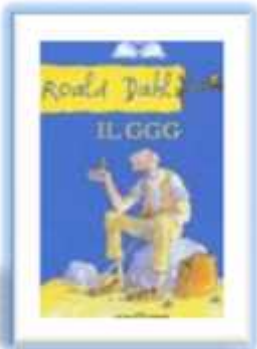
Ogni anno la bibliotecaria della nostra scuola, la prof.ssa Chiara Saltori, organizza una settimana dedicata al libro e alla lettura. Quest'anno l'evento si svolge tra l'11 e il 16 maggio 2014 nell'aula Magna.

È prevista l'esposizione di libri, sia presenti nella nostra biblioteca sia posseduti e consigliati dagli alunni (vedi box in basso).

I libri sono divisi per genere: in evidenza trovate le novità editoriali.

Tutte le classi possono visitare la mostra secondo gli orari prestabiliti dagli organizzatori.

Pensate: un'intera settimana dedicata alla pura gioia della lettura! Siamo sicuri che tutti troveranno un bel libro e si divertiranno moltissimo!



L'evento più atteso è il **Torneo di Lettura.**

In questa edizione partecipano le classi 1A e 1B che si sfidano in due incontri sul libro **Il GGG** di Roald Dahl.

La bibliotecaria ha scelto questo libro perché è un racconto ideale per costruire quiz e giochi linguistici. Infatti come afferma la prof.ssa Saltori *«il protagonista utilizza una particolare lingua molto spassosa e divertente ricca di parole storpiate, diminutivi, nomi composti e vari neologismi»*.

<<Tu non dimentica, l'interruppe il GGG, che tra i popoli c'è tanta gente che scompare di continuo, anche senza che i giganti se li ciuccia. I popollani si fa fuori l'un 'altro molto più spesso di quanto i giganti li divora>>
Rohal Dahl, "Il GGG", p.82

I vincitori del torneo riceveranno il 'diploma di esperto lettore' e alcuni libri in regalo.

Nel frattempo in 1A e in 1B è iniziata la preparazione in vista della gara. Ogni classe ha selezionato un gruppo di alunni che costituisce la cosiddetta *squadra di testa*, ovvero coloro che per la classe rispondono alle domande e svolgono le azioni di gioco. Il resto dei compagni fa da supporto.

In circa dieci incontri a cadenza settimanale, le *squadre di testa*, coordinate dalla bibliotecaria, leggono con attenzione il libro.

Che vinca il migliore!

Subin

44 «Sì, io è un gigante-soffia-cogni» disse il GGG; «quando tutti gli altri giganti se ne trotta in giro per papparsi la gente dei vari popoli, io corre in altri posti per soffiare sogni nelle camere dei bambini dormentati. Bei sogni. Sogni che rende felici».

«Un momento» disse Sofia, «ma dove li va a prendere, questi sogni?»

«Li colleziona» disse il GGG mostrando con un ampio gesto le file e file di barattoli sugli scaffali. «Ne ha a bilioni».

«Ma come fa a prenderli?» (...).

Il GGG si installò comodamente sulla sedia e accavallò le gambe.

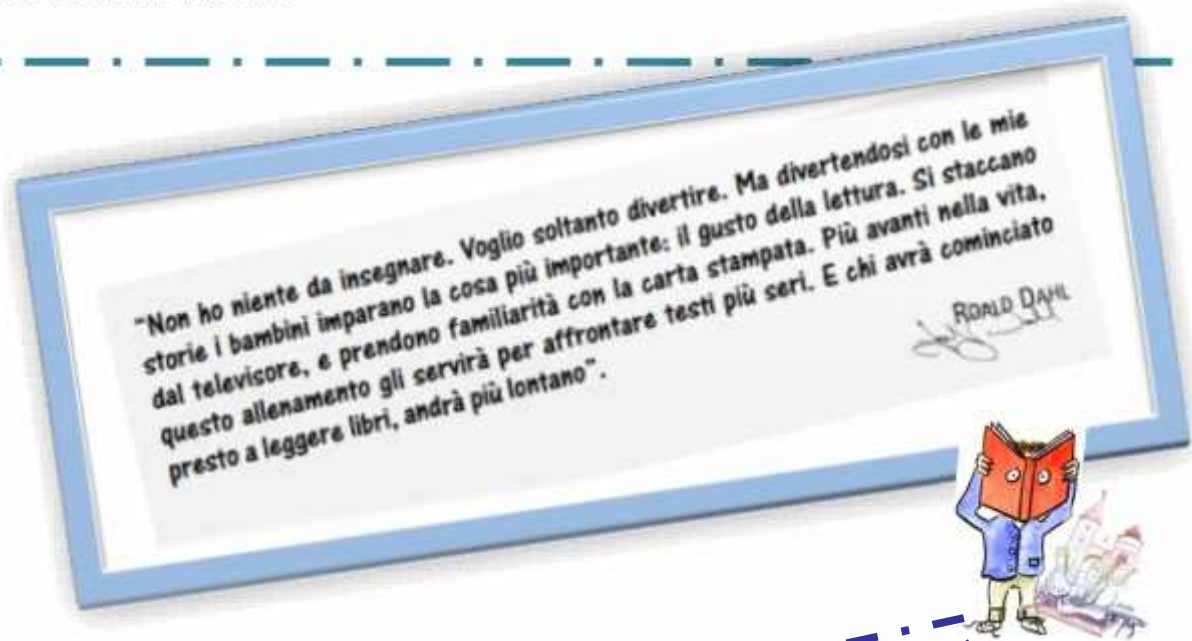
«Sogni» disse «è una cosa molto misteriosa. Flotta nell'aria come bollicine di gazoca in cerca della gente dormentata».

La storia del libro 'Il GGG':

Sofia non sta sognando quando vede oltre la finestra la sagoma di un gigante avvolto in un lungo mantello nero. È l'Ora delle Ombre e una mano enorme la strappa dal letto e la trasporta nel Paese dei Giganti. Come la mangeranno, cruda, bollita o frita? Per fortuna il Grande Gigante Gentile, il GGG, è vegetariano e mangia solo cetrionzoli; non come i suoi terribili colleghi, l'Inghiotticcicciaviva o il Ciuccia-budella, che ogni notte s'ingozzano di popolli, cioè di esseri umani. Per fermarli, Sofia e il GGG inventano un piano straordinario, in cui sarà coinvolta nientemeno che la Regina d'Inghilterra. *(Trama riportata dalla quarta di copertina Edizioni Salani Gli Istrici)*

Qualche osservazione (a cura della bibliotecaria prof. Chiara Saltori)

Memorabile la colazione dalla Regina e i dialoghi tra Sofia e il GGG con la sua espressiva lingua sgrammaticata. La ragione principale che rende indimenticabile il GGG è infatti l'invenzione della lingua dei giganti, fatta di parole storpiate (per esempio la parola "popolli" dà subito l'idea di qualcosa che si può mangiare e una cosa "smaccheramellosa" deve essere gustosa, buonissima). Tra tutti i suoi libri, *Il GGG* era quello che Dahl amava di più. Roald Dahl continua a essere, a qualche anno dalla morte, uno degli scrittori più amati dai ragazzi di tutto il mondo. *Leggendolo, scoprirete il perché.*

**Facsimile scheda libro**

Il titolo è - biblioteca di casa o biblioteca - **PISTA DEL LIBRO** n. 44, _____

TITOLO _____

AUTORE _____

EDIZIONE _____

Per leggere questo libro ho bisogno _____ giorni leggendo circa _____ ore al giorno

GENERE Fantascienza Leggendario Storia Avventura Autobiografia

Di avventura Fittizio Autobiografico Realistico

Fantascienza Umanistico Scrittura di prosa Scrittura

IL PERSONAGGI PRINCIPALE Personaggio Avventuroso Partecipativo Cane

Di quale personaggio è il tratto maggiormente?

INSEGNATEMI CHE COSA HO APPRESO

TRATTO DA UNO DEI SEGUENTI LIBRI _____

LA STORIA RACCONTATA È Umana Fantascienza Scrittura di prosa Scrittura

LA LETTERA È STATA Accogliente Interessante Spontanea

Solida Quantitativa Difficile Facile

IL LIBRO MI È PIACIUTO Molto Poco Non mi ha interessato

IN CHE MODO HO COLTO LE ESSENZE DI QUESTO LIBRO

CON UN FRASE CHE TU E IL LIBRO HANNO IN COMUNE

QUESTO LIBRO MI HA INSEGNATO _____

INCONTRO AL LETTORE CON UN MESSAGGIO O FINESTRA DEL LIBRO CHE MI HA PIACIUTO

Segnalo a fianco _____

Possiedi un libro che ti ha appassionato e vuoi esporlo alla Festa del libro?

Puoi consegnare il libro, insieme alla scheda libro alla bibliotecaria, la prof.ssa Chiara Saltori, entro fine Aprile!

Scarica la scheda libro dal sito www.istitutotrento5.it

Clicca sul menù Biblioteca

Jasmine ha scelto per voi questa recensione di Anna



DIVERGENT

Autore: Veronica Roth (traduzione di R. Verde)

Numero pagine: 480

Casa editrice/anno di edizione: De Agostini, 2012

Genere letterario: Avventura - Fantascienza

La storia è ambientata in una Chicago del futuro, dove la società è divisa in fazioni:

- I Candidi, che praticano i valori dell'onestà
- Gli Abneganti, che praticano l'altruismo
- Gli Eruditi, che coltivano il sapere
- I Pacifici, che praticano i valori della gentilezza
- Gli Intrepidi, che praticano il coraggio

Beatrice Prior è una sedicenne cresciuta in una famiglia di abneganti, ma da lì a poco, come tutti i sedicenni, dovrà compiere una scelta: rimanere nella sua fazione con la sua famiglia o trasferirsi in una fazione più adatta a lei, ma lontano dai suoi affetti. Quando si sottopone al test attitudinale risulta avere più tendenze: ciò significa che è una *divergente*.

L'intrepida che l'ha sottoposta al test le dice però che la divergenza è un pericolo e che deve rimanere un segreto. Così, Beatrice si ritrova ancora più confusa e alla cerimonia di iniziazione finisce per scegliere gli Intrepidi e fa inoltre inquietanti scoperte, come accorgersi che la pacifica società degli Eruditi non è poi così pacifica....

Il libro mi è piaciuto particolarmente perché ti insegna a non avere paura di essere te stessa e la storia ti lascia costantemente col fiato sospeso!

Chi si appassionerà, come me, a questo libro potrà leggerne i romanzi che seguono, cioè: *Insurgent* e *Allegiant*; e godersi il film che uscirà in Italia il 3 Aprile e tra il cast è presente anche la celebre attrice *Kate Winslet*, famosa per aver interpretato Rose, nel film *Titanic* (vincitore di 11 oscar).

Lo consiglio a coloro a cui piace in particolare *Hunger Games*, trilogia best seller di *Suzanne Collins*.

IL MIO VOTO: 10

Anna

VERONICA ROTH

Veronica Roth (19 agosto 1988) è una scrittrice statunitense. Si è laureata in scrittura creativa presso la Northwestern University e ha esordito giovanissima con il bestseller *Divergent*, scritto rubando il tempo agli esami. Ora vive a Chicago e fa la scrittrice a tempo pieno. *Divergent* è il suo romanzo d'esordio pubblicato negli Stati Uniti nel 2011, ed è rimasto nella top ten dei libri più venduti per tre mesi consecutivi! (da *Wikipedia.com*)

LOTTERIA DI PRIMAVERA

Martedì 1 Aprile 2014 grande appuntamento per la scuola Bresadola: si estraggono i biglietti vincenti della "Lotteria di Primavera" (Aula Magna ore 11).

La lotteria è stata organizzata dalla cooperativa scolastica "A² Aiutiamo e Aiutiamoci" per raccogliere fondi da destinare alle scuole gemellate in Somalia. Costo del biglietto un solo euro.

L'iniziativa ha avuto un successo inaspettato! Tutti a scuola volevano comprare un biglietto: ragazzi, insegnanti, bidelle, genitori di passaggio per le udienze. Ogni socio fondatore si è dato da fare nella vendita: girando per le classi, nei momenti di ricreazione, ma anche fuori dalla scuola con amici e parenti. C'è stata una vera e propria gara a chi riusciva a "piazzare" più biglietti: alla fine i biglietti venduti sono stati più di 500. Chi saranno i fortunati vincitori dei 50 premi messi in palio? Chi si aggiudicherà i premi più ambiti (vedi box a lato)?



All'estrazione, alla presenza del dirigente e/o della vice-preside, parteciperanno due

rappresentanti per ogni classe e, naturalmente, tutta la 3A, ovvero la cooperativa A², coordinata dalla prof.ssa Mara Buccella.

Il laboratorio cinema curerà la ripresa video dell'evento.

PREMI:

- 1° premio TABLET Brondi surfing Tab 785
- 2° premio EBOOK Kobotouch
- 3° premio CHIAVETTA USB 16 GIGA

- dal 4° al 11° premio PORTACD* e ASTUCCI* in feltro
- dal 12° al 16° premio BORSE* di stoffa DIPINTE a mano
- dal 17° al 18° premio FOULARD tessuto a mano in SOMALIA
- dal 19° al 20° premio COPPIA TOVAGLIETTE AMERICANE dalla SOMALIA
- dal 21° al 24° premio SET SCUOLA (quaderno*, pastelli e pennarelli)
- dal 25° al 27° premio SET GIOCOLERIA*
- dal 28° al 33° premio CORNICI* con decorazione a mosaico
- dal 34° al 38° premio PORTA CELLULARE* in feltro
- dal 39° al 50° premio SET SAPONI* profuma armadi

* articoli realizzati a mano dai ragazzi della cooperativa e dei laboratori

Antonio Aquilia, 3A

SEMPRE PIÙ SOCIAL!

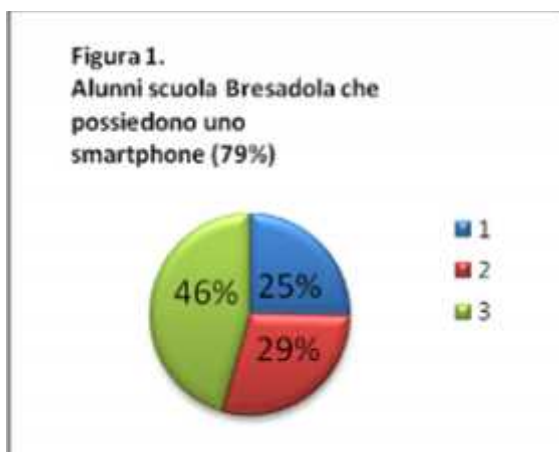
A seguito dell'articolo sulla popolarità di Facebook, abbiamo approfondito le nostre ricerche e ci siamo addentrati maggiormente sull'uso che noi adolescenti facciamo delle nuove tecnologie e delle sempre più comuni applicazioni tramite cui è possibile "chattare". Abbiamo quindi posto a tutti gli alunni della scuola sei semplici domande:

- 1) Hai un collegamento internet a casa?
- 2) Possiedi uno smartphone?
- 3) Possiedi un tablet?
- 4) Sei iscritto a social network diversi da Facebook?
- 5) Hai un contatto WhatsApp?
- 6) Ti colleghi ai social network attraverso un dispositivo mobile?

Durante le interviste erano presenti 278 ragazzi su 323 iscritti, pari all'86,7% della popolazione scolastica: 86 di prima, 84 di seconda e 108 di terza.

Solamente 9 tra gli intervistati non hanno un collegamento internet a casa.

220 ragazzi su 278 (il 79%) possiedono uno smartphone: il 25% frequenta la classe prima, il 29% la seconda e il 46% la terza (figura 1).



Uno **smartphone** è un telefono cellulare con capacità di connessione molto avanzate. In pratica si tratta di un mini computer abbinato ad un telefono.

I modelli più recenti si sono arricchiti di dispositivi multimediali in grado di riprodurre musica, scattare foto e girare video. Molti smartphone moderni inoltre sono dotati di touchscreen ad alta risoluzione e web browser che sono in grado di caricare sia normali pagine web sia le cosiddette "APP", siti appositamente creati per i dispositivi mobili (fonte Wikipedia)

Analizzando le singole classi, vediamo che il 100% degli alunni di 3C e 3F e il 92% di 1B e 3E, possiede un **telefono di "ultima generazione"**, contro il 47% degli alunni di 1F, che risultano ultimi in classifica.

Ben il 71% delle persone **possiede un tablet** (197 alunni): di questi il 31% è in prima, il 30% in seconda e il 39% in terza (figura 2).



Le percentuali più rilevanti sono presenti nelle classi 2D e 3D (87%), e in 1E (88%).



L'aumento esponenziale delle applicazioni è stato sicuramente favorito dalla maggiore popolarità alla connessione a internet. Infatti nella nostra scuola 197 alunni (il 71% del totale) possiedono un **account WhatsApp**: di questi il

26% è in prima, il 27% in seconda e il 47% in terza (figura 3). Con questa applicazione si possono scambiare messaggi, file multimediali e altro con chiunque abbia uno smartphone connesso ad Internet.



La classe 3A detiene la maggioranza assoluta di account WhatsApp con il 100%, seguita dalla 3E con il 96% e dalla 2D con il 91%. I dati minori si riscontrano in 1F con il 37% e in 2F con il 40%.

Come abbiamo visto nell'indagine precedente,



Facebook è il social network più diffuso; eppure il 50% dei ragazzi è iscritto ad altri social network. Quali sono? Principalmente Twitter e Ask.fm

A differenza di Facebook, Twitter non prevede rapporti di mutua "amicizia" (tu sei amico mio solo se io sono amico tuo, e viceversa), ma piuttosto la possibilità di seguire "passivamente" altri utenti, essi siano persone fisiche, associazioni, aziende, marchi ed altro. Twitter, infatti, permette all'utente di pubblicare solo contenuti testuali della lunghezza massima di 140 caratteri. Tali contenuti, definiti "tweet" ("cinguettio" in inglese, da qui il simbolo del sito,

un piccolo uccellino azzurro), possono contenere testo e fotografie.

Ask invece è basato principalmente sull'anonimato: è possibile scrivere le domande in forma anonima sulla bacheca degli altri utenti e seguire i propri amici senza che loro lo sappiano.

Nella nostra scuola sono iscritti a questi social network soprattutto gli alunni di terza con il 56% (3E 100%, 3A 81%), mentre nelle classi prime il numero è nettamente minore: in 1F troviamo lo 0%.

Visto l'alto numero di smartphone posseduti dagli alunni e la massiccia iscrizione ai social network sorge spontanea la domanda: "Ti colleghi ai social network attraverso un dispositivo mobile?" Ebbene sì, il 73% degli studenti della scuola Bresadola accede ai social network attraverso un dispositivo mobile.

In ogni luogo e in ogni momento, sull'autobus e durante la pausa pranzo, ci connettiamo per vedere l'aggiornamento dello stato di Facebook dei nostri amici o per commentare una foto su WhatsApp.

Dai risultati di queste indagini emerge quindi che l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei social network condiziona sempre più la nostra vita quotidiana.

Margherita e Filippo

W LO SPORT



Nella redazione ci siamo chiesti se fare un articolo sullo sport sarebbe stato interessante. Ma cosa scoprire? Cosa chiedere? Abbiamo concluso che sarebbe stato interessante

sapere quali sport pratichiamo fuori dalla scuola. Ve lo siete mai chiesti? Beh, qui abbiamo il risultato della nostra inchiesta. I nostri inviati sono andati in tutte le classi e hanno posto ai ragazzi sei semplici domande:

- 1) Quanti alunni praticano uno sport?
- 2) Quanti praticano uno sport a livello agonistico?
- 3) Quanti giocano a calcio?
- 4) Quanti giocano a pallavolo?
- 5) Quanti praticano uno sport di difesa personale?
- 6) Quanti praticano altri sport? Se sì, quali?

Sui 323 alunni della scuola, 268 hanno risposto alla nostra intervista.

Abbiamo quindi scoperto che il 64% degli alunni della nostra scuola praticano uno sport. Di questi il 20% frequenta la prima, il 33% la seconda e il 47% la terza (figura 1).

Dei nostri sportivi addirittura 147 lo praticano a livello agonistico con una percentuale del 55% sul totale (figura 2).

Figura 1. Alunni scuola Bresadola che praticano uno sport (64%)

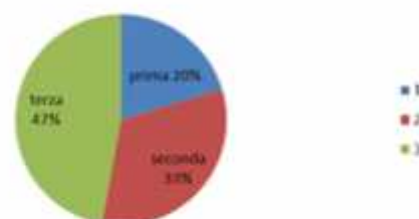
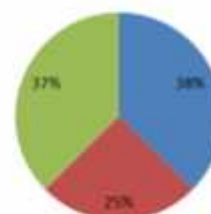


Figura 2. Alunni scuola Bresadola che praticano sport a livello agonistico (55%)



Analizzando le singole classi vediamo che gli alunni più sportivi sono quelli di 1F (78%), 1E (77%), 1D (70%), 2D (68%) e 3D (75%).

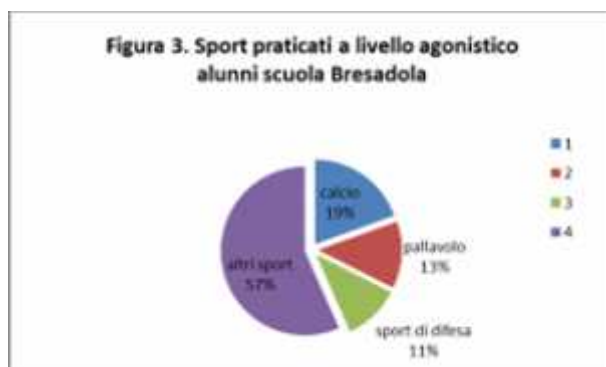
Possiamo di conseguenza notare che il corso D è molto sportivo! La classe meno sportiva della scuola è la 3B con solo il 13% di alunni che praticano uno sport a livello agonistico.

Abbiamo poi preso in considerazione tre sport tra i più diffusi: il calcio, la pallavolo e gli sport di difesa personale.

Gli alunni che praticano **calcio** sono 41, il 28% di quelli che praticano sport a livello agonistico. La maggior parte di loro si trova in 1B, in 2A, in 3A e in 3C. Invece in 1D, 3B e 3F non c'è nessun calciatore.

Quelli che praticano la **pallavolo** sono 27 di cui 13 in prima, 6 in seconda e 8 in terza. Le classi senza pallavolisti sono la 1B e la 3B.

Quelli che si dedicano alla **difesa personale** sono 23, di cui il 22 % in prima, il 26% in seconda e il 52 % in terza. In 3F sono 21 % e in 3A il 26 %.



Vediamo quindi che la maggior parte dei nostri sportivi, ben 119 ragazzi, pratica altri sport come hockey, softball, tennis, nuoto sincronizzato, sci, basket, equitazione, pattinaggio, pallanuoto, arrampicata, tiro con l'arco, nuoto, atletica, judo, scherma, ginnastica ritmica, danza.

Possiamo quindi concludere che siamo una scuola estremamente sportiva, con interessi molto vari!

Anna



PALESTRA SCUOLA BRESADOLA

Le docenti di Scienze Motorie e Sportive della Scuola Bresadola:

prof Michela Valenza

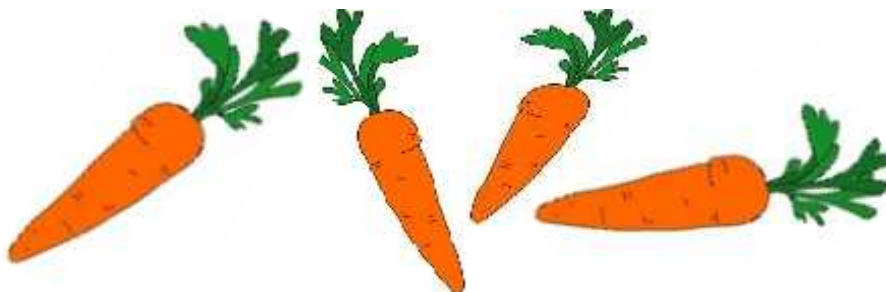
prof Rosanna Terzaghi

LA RICETTA DEL MESE

TORTA DI CAROTE

Ingredienti

- 3 uova
- 300 gr di zucchero
- 200 ml di olio di semi
- 300 gr di farina
- 1 bustina di lievito
- sale
- 400 gr di carote
- zucchero a velo



Procedimento

- 1) Sbucciare e grattugiare le carote



- 2) Amalgamare le uova con lo zucchero con l'aiuto di uno sbattitore elettrico, aggiungere l'olio e sbattere nuovamente. Incorporare la farina, il sale, il lievito e le carote grattugiate.



- 3) Mettere l'impasto in una teglia foderata con la carta forno
- 4) Infornare per mezz'ora a 180°.
- 5) Decorare con lo zucchero a velo

Talha
Con la collaborazione del Laboratorio Cucina

**BUON
APPETITO!!**



IMPARA L'ARTE..**COSTRUISCI UN PORTACELLULARE DI FELTRO****MATERIALI**

- panni di feltro colorati
- ago
- filo
- penna
- forbici
- sagome varie

**PROCEDIMENTO**

- 1) Prendere le misure del cellulare che andrà nel nostro portacellulare;
- 2) Tagliare due pezzi di feltro (nel nostro caso quello bordeaux) delle misure del cellulare aggiungendo 0,50 cm per lato;
- 3) Ricalcare la sagoma del disegno desiderato sul panno di feltro di un altro colore (vedi foto a lato) poi ritagliarla;
- 4) Cucire il disegno sopra il feltro bordeaux;
- 5) Unire i due pezzi di feltro bordeaux, lasciando un solo lato libero (vedi foto a lato).

**Il vostro portacellulare è pronto!**

foto di Elisa e Rea (3A)

Talha

**Con questa tecnica
possiamo realizzare
anche un
portaocchiali, un
astuccio, un porta cd!**

LA CORRAZZATA POTÈMKIN



Regia:
Sergej Eizenstejn
Produzione:
URSS 1925
Caratteristiche:
muto - b/n - 67'
Note: l'edizione in
DVD visionata
riporta il
commento
musicale originale
scritto da
Dmitrij Šostakovič

La Trama

Il film racconta un fatto realmente accaduto nel 1905: l'ammutinamento dei marinai della corazzata russa Potëmkin che si ribellano al brutale trattamento loro riservato.

Preso il controllo della nave, i marinai la conducono al porto di Odessa, ma la loro ribellione viene repressa dall'esercito dei Cosacchi dello Zar che uccisero anche la popolazione civile accorsa al porto in segno di solidarietà con gli insorti. Questo avvenimento viene considerato l'inizio della Rivoluzione russa del 1905 (che preparerà il terreno della Rivoluzione d'ottobre del 1917).

I personaggi e il ruolo della musica

La pellicola, in bianco e nero e muta, è divisa in cinque parti chiamati *quadri*, che scandiscono i momenti della narrazione: la condizione dei marinai, l'insurrezione, l'arrivo nel porto e la solidarietà della popolazione di Odessa, la repressione dei Cosacchi, la risposta della corazzata.

Non c'è un personaggio protagonista, ma la vicenda è corale, cioè i protagonisti sono i marinai della corazzata e il popolo di Odessa.

La musica di commento svolge una funzione decisiva: per esempio sottolinea il momento in cui i marinai discutono per ribellarsi o sembra essere *la voce* di coloro che scappano nella concitazione dell'attacco dei Cosacchi.

Le scene significative

1. Nel primo quadro, vediamo i marinai che si raccolgono intorno a un pezzo di carne e capiscono che sta marcendo: arriva il medico di bordo per dimostrare che si sbagliano.. ma con un dettaglio vediamo vermi enormi uscire da essa e la scena è davvero realistica e impressionante.
2. Poco dopo, mentre il mozzo sta lavando i piatti, ne trova uno con la scritta *Dacci oggi il nostro pane quotidiano*: riflette per un attimo e subito lo prende e lo lancia a terra: questa scena è il simbolo dell'inizio dell'ammutinamento.
3. Nel secondo quadro, il capitano ordina di coprire con un telone i marinai che si sono ribellati e sono stati catturati ed ordina alle guardie di sparare, ma le guardie abbassano i fucili: questa scena rappresenta il concetto di uccisione di massa, cioè non si guarda in faccia chi deve essere ucciso e chi deve essere ucciso non ha una propria identità.
4. Nel quarto quadro si assiste all'attacco dei Cosacchi sulla folla inerme (figura 1): mi ha colpito la donna a cui viene ucciso il bambino (figura 2) perché rappresenta il dramma dell'indifferenza davanti alla tragedia di una madre che perde il figlio.

Questo è il simbolo di come veniva considerato il popolo nella Russia zarista.

5. Come non ricordare *la ripresa a carrello* che accompagna la carrozzina con dentro un bambino che scivola giù dalle scale senza il controllo di nessuno: forse questa è la scena più famosa del film (figura 3, figura 4)
6. Nel quarto quadro, in risposta alle uccisioni, la corazzata bombarda il Teatro dell'Opera di Odessa che è il quartier generale dello zar: questa scena mostra il definitivo crollo di un potere dittatoriale e va notato che per rappresentare tale crollo non viene inquadrato nessun personaggio, ma soltanto oggetti.

Commento

Questo film ci vuole dire che ci si può sempre ribellare a chi ti sottomette: mi ha suscitato sentimenti di speranza e di forza perché tutti abbiamo il diritto di essere liberi. Mi è piaciuto molto, anche se in alcuni punti iniziali era un po' lento. Quando la prof lo ha proposto nel laboratorio eravamo convinti di annoiarci a morte...invece passati i primi 10 minuti ci siamo appassionati.

Consiglio la visione a tutti gli amanti del cinema perché è un capolavoro di riferimento per i registi di tutto il mondo, ma lo suggerisco anche a persone interessate di storia e di musica ed infine anche ai ragazzi che non conoscono i classici: se vi dicono che è un film fuori moda e parla di cose passate, se vi citano la battuta di Fantozzi (non la riporto volutamente), se vi fanno credere che un film muto non si capisce, voi non ascoltate; prima verificate con i vostri occhi e di sicuro resterete sorpresi!

- Cornelia Marafante - Laboratorio cinema -



Figura 1 - attacco dei cosacchi



Figura 2 - madre solleva il figlio morto



Figura 3 – carrozzina incustodita: campo lungo



Figura 4– carrozzina incustodita: primo piano

LE NOSTRE BIDELLE



Come ben sapete, a curare la scuola ci sono le nostre amate bidelle: Bruna, Carmen, Ida, Lorena, Maria e Marisa. Le elenco in ordine alfabetico in modo neutro, perché le consideriamo tutte

ugualmente importanti!

Le bidelle non stanno sempre sullo stesso piano, ma cambiano zona a seconda del turno.

Il loro compito principale è quello di fare le pulizie ma in realtà il loro ruolo spazia in vari ambiti. Come afferma la nostra cara bidella Marisa *«non bisogna solo lavare e lucidare i bagni, corridoi e aule ma bisogna anche aprire e chiudere la scuola, fare le fotocopie, portare gli avvisi, fare sorveglianza in mancanza dei professori, rispondere al telefono, chiudere e aprire la porta all'arrivo di studenti e professori e controllare chi entra nella scuola»*.

Un'altra cosa a cui dobbiamo essere molto grati alle nostre bidelle è che spesso loro ci fanno anche da "supporto psicologico", come lo chiama la bidella Carmen, e aiutano noi studenti quando siamo tristi, ci incoraggiano quando siamo felici e sono sempre disponibili a fare quattro chiacchiere durante la ricreazione.

Ci sono tre bidellerie nella nostra scuola, una per ogni piano. Nel corso dei tre anni si finisce per affezionarsi molto alla bidella del proprio piano e si farebbe di tutto per portarla con sé alle scuole superiori.

Il lavoro di bidella può essere molto faticoso, soprattutto se lavori da tanti anni. La maggior

parte delle bidelle della nostra scuola lavora già da una ventina d'anni: solo Ida lavora da 6 anni. Abbiamo posto varie domande alle bidelle per vedere cosa ne pensano di noi studenti, dei professori, delle loro colleghe e della scuola in generale. Con grande felicità abbiamo scoperto che tutte le bidelle pensano che uno degli aspetti positivi del loro lavoro sia il rapporto con gli studenti: siamo loro molto riconoscenti!

Martina

DOVE TROVIAMO LE NOSTRE BIDELLE?

PIANO SEMINTERRATO: Maria

PIANO TERRA e PORTINERIA:
Lorena e Ida

PRIMO PIANO: Bruna e Marisa

SECONDO PIANO: Carmen,
alternata a Bruna o Marisa



SPECCHIO DELLE MIE BRAME

Ero seduta sul letto e ancora mezza addormentata mi stavo infilando i calzini e intanto sentivo che qualcosa in me non era del tutto normale, ma non mi preoccupai perché appena sveglia mi capitava spesso di sentirmi un po' strana.

Poi mi alzai ciondolando e con la testa che mi girava: mi guardai allo specchio e... "aahhh!" mi presi un vero colpo!!!

Davanti a me, riflessa nello specchio, c'era una donna adulta: alta, con delle belle forme e un bel viso incorniciato da capelli lunghi e splendenti; non come lo avevo a tredici anni, con i brufoli e le imperfezioni da ragazzina.

Come era potuto succedere?! Avevo forse espresso di diventare subito adulta come nel film "Trent'anni in un secondo"?! Oppure avevo conosciuto uno scienziato pazzo che mi aveva fatta entrare in una macchina per viaggiare nel futuro come nel film "Ritorno al futuro"?!

Che stress... non sapevo più cosa pensare e ormai il danno era fatto!

Come rimediare?

Decisi di rimandare quel dilemma a più tardi e dedicai un po' di tempo a 'pestolare' per la grande e lussureggiante casa in cui mi trovavo e quasi per caso mi accorsi che sulla scrivania dello studio (io non avevo uno studio da bambina..) c'era agenda aperta con scritto:

PAZIENTE	ORA
Sign.ra Baiocco	ore 11.00
Sign.na Pedron	ore 12.45
Sign. Chiarelli	ore 15.00

Questo voleva sicuramente dire che avevo degli appuntamenti, anche se non sapevo né il perché, né dove avrei dovuto incontrare le persone segnate e soprattutto: *chi erano?*

In quell'istante squillò il telefono, risposi immediatamente e una voce femminile mi disse: «Pronto, dottoressa Ghezzer?»

A quel punto mi si illuminò il viso: fin da ragazzina avevo desiderato diventare psicologa e sperai caldamente che quel "Dottoressa" si riferisse a questo...(e se invece ero diventata una dentista? Per ora non avevo elementi per valutare)

La voce mi disse: «Le volevo solo ricordare che la signora Baiocco non può venire, quindi faccia venire la signorina Pedron al posto suo».

Io, perplessa, risposi che andava bene e domandai il luogo dove avrei ricevuto i miei pazienti. La voce ribatté con una delicata risata: «Dottoressa, lei è sempre così spiritosa: nel suo ufficio, come sempre, in via Giuliano 12!».

Erano le undici, quindi mi affrettai a vestirmi e uscii di casa per dirgermi verso quello che, a quanto pareva, era il mio ufficio.

Arrivai poco dopo, entrai e la stanza era tutta buia... sentivo che c'erano alcune persone, ma non capivo chi; sentii anche delle voci familiari e intravidi dalle sagome (tre per l'esattezza): una era alta e magra, una un po' più tonda e l'ultima era minuta.

Accesi la luce e con grande stupore vidi i sorrisi malefici dei miei pazienti... erano i miei

professori delle medie che tenevano in mano quei questionari con i quali in terza media ci tartassavano per farci riflettere sul nostro futuro.

I prof si avvicinavano sempre di più, sventolando quei maledetti fogli, quando di colpo la porta si chiuse...

Ed io, di colpo, riaprii gli occhi: ero nel mio letto, con i miei tredici anni e i miei brufoli sulla faccia, nella mia camera disordinata e con i libri delle medie sparsi in giro.... ed ero felice che fosse lunedì, per ricominciare a compilare i moduli sul mio futuro!

Marta Ghezzer, classe 3F

AGGIORNAMENTI

DAL CONCORSO “SCRIVI & VINCI”

A cura del referente prof. Vittorio Caratozzolo

I lavori proseguono a pieno ritmo, con serietà e impegno da parte dei giurati. La premiazione dovrebbe aver luogo durante la "Festa del libro", in maggio, alla scuola "Bresadola"









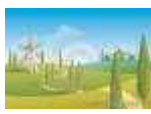








PUZZLE..DEUTSCH!

di Talha

V L A N D M O N D
 H Ü G E L E R W S
 I C S O N N E A H
 M W M U T B Z L S
 M I N S E L U D T
 E E N F L U S S E
 L S B A U M E G R
 B E R G M E E R N

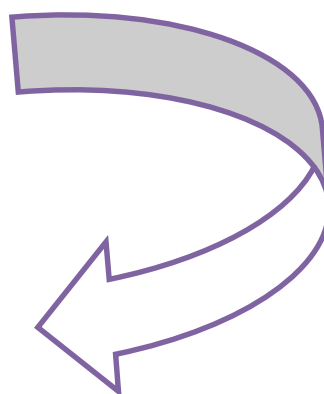
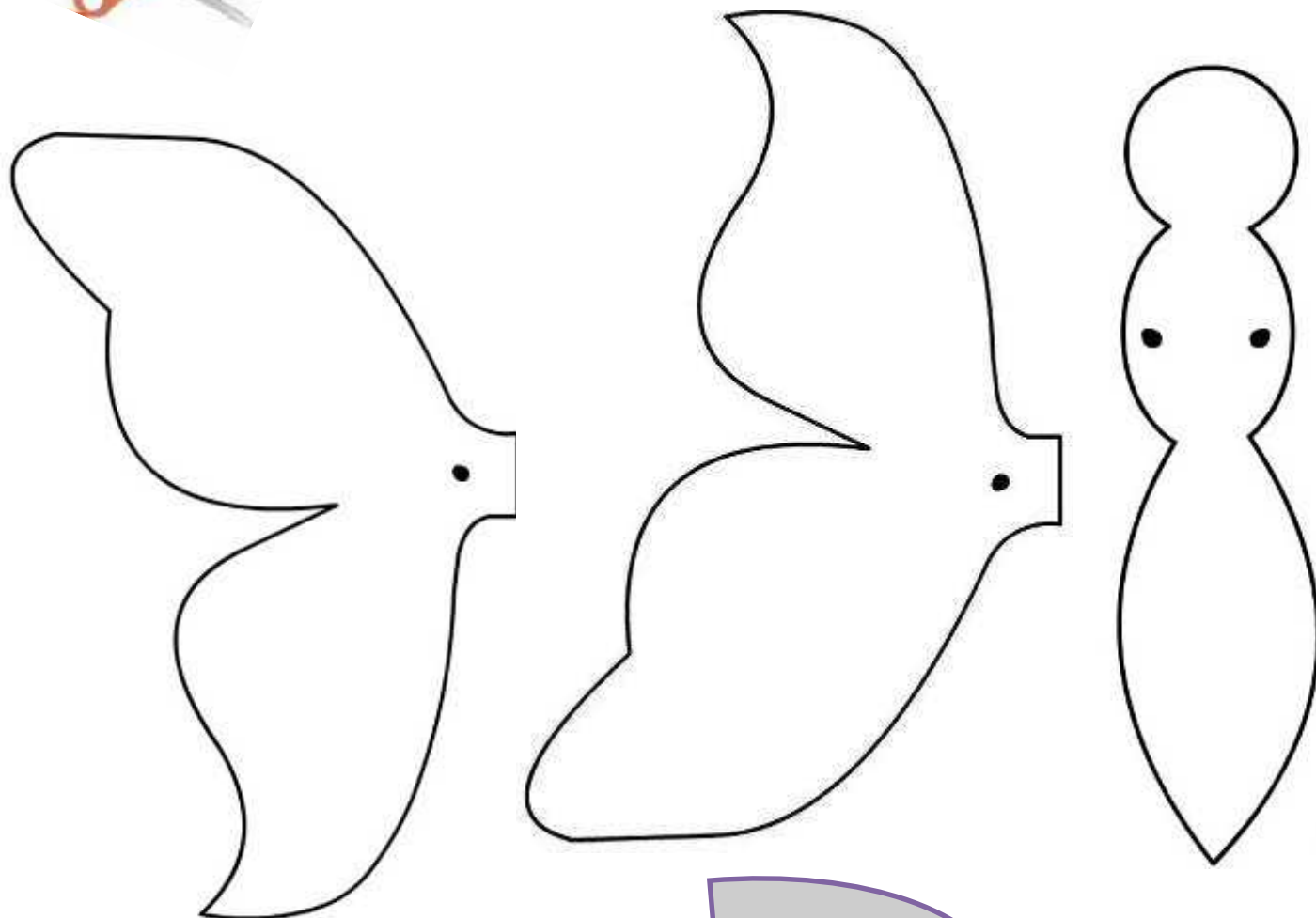
Trova le parole! Le lettere rimanenti formeranno la soluzione di questo puzzle!

- | | | | |
|--------|---|-------|---|
| BAUM |  | SONNE |  |
| BLUME |  | STERN |  |
| MEER |  | MOND |  |
| BERG |  | WALD |  |
| LAND |  | HÜGEL |  |
| HIMMEL |  | INSEL |  |
| WIESE |  | | |
| FLUSS |  | | |
| SEE |  | | |

STOPPT DIE
 UMWELT _ _ _ _ _ !
 ES LEBE DIE NATUR!

**LA MINIERA DELLE IDEE:
RITAGLIA LA TUA FARFALLA!**

di Osama



Questo è il risultato!

IL FUMETTO DI LORENZO



¹ W	² I	³ L	S	O	⁵ N		¹⁴ H		⁸ C	
I	N	U			E	¹⁶ S	I		A	
T	T	M			⁷ L	U	T	¹⁸ E	R	⁹ O
T	E	I	¹³ L		S	M	L	R	A	T
E	S	E	O	¹⁷ P	O	E	E	A	V	T
¹⁵ M	A	R	N	A	N	R	R		E	O
B		E	D	T		I			L	
E	⁹ P	O	R	T	O	G	A	¹¹ L	L	¹⁴ O
R	A		A	I				¹² U	E	N
G	C		¹⁹ P	A	T	T	I	C		U
⁶ V	E	R	S	A	I	L	L	E	S	

Soluzione del
CRUCISTORIA di
Prima Pagina n°2,
febbraio 2014

LA POSTA DI... PRIMAPAGINA



Prima pagina scrive a.. Educazione Cooperativa

Gentile Raffaella Zanoni,

Le inviamo anche il numero 2 (febbraio 2014) di "Prima Pagina: il giornalino delle Bresadola". Nella rubrica dedicata alla Cooperativa scolastica troverà un articolo scritto da un socio fondatore della Cooperativa, Erasmo Pantano, intitolato "A scuola di solidarietà. A² e il progetto Somalia".

Cordiali saluti

Daniela Andreotti

e i ragazzi della redazione di "Prima pagina il giornalino delle Bresadola" scuola secondaria di primo grado "G. Bresadola" Trento

Ciao ragazze e ragazzi,

ho gustato da cima a fondo il secondo numero del vostro giornalino, complimenti!

Buon proseguimento.

Un caro saluto a tutti/e (insegnanti e educatrici comprese ovviamente)

Raffaella

Aspettiamo i vostri
commenti!

Scriveteci all'indirizzo

primapagina@istitutotrento5.it

APPUNTAMENTI DI APRILE 2014



Martedì 8 aprile 2014 alle ore 17.45

"Festa di Primavera" aula magna scuola
Primaria Gorfer con la partecipazione del coro
"Pioqgia di Note".



disegno di Osama